

#NEL DISTRETTO

Rianimazione «speciale»: prima svizzera a Comano

La Sezione samaritani organizza un corso per persone con deficit cognitivo. Progetto unico e innovativo.

Da un lato sensibilizzare i partecipanti sull'importanza della rianimazione cardiopolmonare, fornendo gli strumenti necessari per intervenire in caso di arresto cardiaco; dall'altro offrire un momento d'integrazione e condivisione. Sono questi gli obiettivi del corso BLS-AED-SC che la Sezione dei Samaritani di Comano organizza - domenica 19 novembre presso il centro scolastico Tavesio - per sei atleti con deficit cognitivo (tre del Sottoceneri e altrettanti del Sopraceneri) di Special Olympics. Una prima a livello svizzero, e con molta probabilità anche europeo, per una formazione che solitamente coinvolge persone normodotate. E non si faranno distinzioni. *«I partecipanti - spiega la promotrice del progetto Ornella Fransioli - apprenderanno, come tutti, le misure salvavita necessarie per la rianimazione cardiopolmonare, nonché la loro applicazione in caso di emergenza. Otterranno infine un certificato di soccorritore valido per 2 anni».* A cambiare, rispetto ai normali corsi BLS, sarà lo schema organizzativo: *«Affidato a due istruttori qualificati (Elia e Vitoria) affiancati da due giovani monitori in formazione, il corso è stato adattato alle esigenze di questi ragazzi seguendo precisi parametri definiti in collaborazione con Special Olympics. Durerà verosimilmente 4 ore (al posto delle abituali 3, ndr.) e prevede la compartecipazione, per ogni giovane, di uno o più accompagnatori di fiducia».*



Il nuovo corso, presentato dopo l'esperienza positiva con il gruppo ciechi e ipovedenti, si rivolge a sei atleti di Special Olympics con deficit cognitivo.

Beneficenza salvavita

Ogni anno i Samaritani di Comano promuovono corsi e/o iniziative a scopo benefico, come quella presentata qualche anno fa per il Gruppo sportivi ciechi e ipovedenti. Un vero successo, divenuto appuntamento annuale, che oggi ha spinto la sezione presieduta da Alex Farinelli (sindaco di Comano) a offrire *«una formazione anche a chi presenta handicap mentali»*, puntualizza Fransioli.

Ma dall'idea alla realizzazione il passo non è stato così breve. Tanto meno semplice. *«Per prima cosa abbiamo contattato Enea, referente ticinese di Special Olympics, per valutare la fattibilità di un corso di rianimazione cardiopolmonare pensato per queste persone. Con lui abbiamo quindi definito le modalità d'insegnamento e avviato, speriamo, un corso dall'alto potenziale salvavita. Bisogna infatti considerare che, seppur portatori di*

handicap cognitivi, ci troviamo di fronte ad atleti che partecipano alle olimpiadi e che potrebbero ritrovarsi in situazioni di emergenza medica». L'auspicio è che, grazie a questo corso, i ragazzi riescano anche a controllarsi emotivamente in caso di intervento, per non cadere nella trappola del panico. Cosa peraltro difficilissima per chiunque.

Un modello da seguire

Osservato speciale dai responsabili di Special Olympics, il corso proposto dai Samaritani di Comano potrebbe diventare presto un modello da seguire in tutta la Svizzera.

Ad oggi, infatti, non tutti i monitori e i ragazzi che partecipano alle competizioni dispongono di un certificato di soccorritore BLS.

Ulteriori informazioni sui corsi offerti sono disponibili sul sito samaritani-comano.ch.

m.c.

L'ambizione dei Fontana va oltre Domenico

Nicola Navone mette in luce l'importanza della famiglia nella gestione dei grandi cantieri.

L'esposizione sulle «invenzioni» e i cantieri di Domenico Fontana tenutasi alla Pinacoteca Züst ha gettato nuova luce sull'opera dell'architetto nativo di Melide, concentrando l'attenzione, fra l'altro, sulla gestione dei grandi cantieri romani affidatigli da Felice Peretti (quando questi era cardinale, come nel caso di Villa Peretti Montalto e la Cappella Sistina in Santa Maria Maggiore, e dopo essere asceso al soglio pontificio) e sull'attività del Fontana nella Napoli

vicereale. In quella occasione era emerso il ruolo cruciale svolto dalla collaborazione tra i fratelli Fontana (Giovanni, Domenico, Marsilio e Santino) e fra i primi due in particolare.

Il tema sarà sviluppato in occasione di una serata pubblica organizzata dalla Commissione culturale di Melide per martedì 14 novembre, alle 20, nella sala multiuso in via al Doyro, in compagnia dell'architetto Nicola Navone. Lo sguardo prenderà le mosse da Melide per tornare infine al villaggio cereciano e considerare le testimonianze superstiti dei Fontana e della loro vasta opera.

Solare a Muzzano

In seduta lunedì 13 novembre alle 20, il Consiglio comunale di Muzzano si esprimerà sul progetto per la posa di un impianto fotovoltaico sul tetto della scuola dell'infanzia. L'investimento ammonta a 45mila franchi. Altri 68mila, pure ai voti del legislativo, serviranno per l'aggiornamento del Piano regolatore, mentre una terza richiesta di credito, per un importo di 35mila franchi, concerne lo studio di fattibilità per la rivitalizzazione dell'asta fluviale del ruscello Creminone. Si discuterà inoltre dell'uscita della Città di Lugano dal Consorzio casa anziani «Al Pagnolo».